



**GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD
DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)**

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
- Al Responsabile Anti Corruzione
- Al Collegio dei Revisori dei Conti
- Al Nucleo di Valutazione

e, per quanto di competenza:

- All'Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it
- Alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna
emiliaromagna.procura@corteconticert.it

INTERROGAZIONE

Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA FERRARINI "CITTADELLA DELLO SPORT" - PRIMO STRALCIO". CHI RISARCIRA' IL DANNO?

PREMESSO CHE:

- Con Prot. **57904/2017 del 29/12/2017** veniva pubblicato il bando avente per oggetto "Lavori di riqualificazione area sportiva Ferrarini "Cittadella dello sport" - Primo stralcio"
- Detto bando prevedeva, tra l'altro:

Importo appalto

euro 547.365,00 così suddiviso:

- euro 545.000,00 (comprensivi di euro 188.105,07 per costi stimati della manodopera ai sensi art 23 co 16 del D.Lgs 50/2016) per lavori a corpo, soggetti a ribasso
- euro 2.365,00, per oneri sicurezza, non soggetti a ribasso

CIG: 7326510B4E

CUP: J17H17000700004

Determina a contrarre: n. 1308 del 12/12/2017

Tipo di Procedura: procedura aperta (art. 60 D.lgs. 50/2016)

Criterio di Aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa: miglior rapporto qualità/prezzo (art 95 co 2 D.Lgs 50/2016)

Termine di scadenza per la presentazione offerte

ore 12:00 del giorno 13.02.2018

Inizio operazioni di gara/1° seduta pubblica

ore 8:30 del giorno 15.02.2018

Responsabile del Procedimento: Ing. Sossio Paone

Autorità di gara: Manuela Bonettini - Dirigente Settore Servizi al Cittadino

Termine di scadenza per la presentazione offerte

ore 12:00 del giorno 22.02.2018

Inizio operazioni di gara/1° seduta pubblica

ore 8:30 del giorno 26.02.2018

Responsabile del Procedimento: Ing. Sossio Paone

Autorità di gara: dott.ssa dott.ssa Manuela Bonettini - Dirigente Settore Servizi al Cittadino

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'appalto è interamente disciplinato dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (nel prosieguo anche "Codice").

B) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

La selezione della migliore offerta avverrà applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016.

La valutazione della migliore offerta e, quindi, la scelta del soggetto affidatario del contratto viene effettuata da apposita Commissione di aggiudicazione nominata ai sensi dell'art. 77, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016. L'Amministrazione aggiudicatrice per la determinazione della migliore offerta prende in considerazione i seguenti elementi:

- A) OFFERTA TECNICA – punteggio massimo 80
- B) OFFERTA ECONOMICA – punteggio massimo 20

CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione n. 136 del 22/02/2018 è stata nominata la Commissione giudicatrice composta da due membri esterni, di cui uno quale Presidente e un membro interno. In particolare:

DETERMINA

1. di nominare la seguente Commissione giudicatrice per la procedura aperta finalizzata all'affidamento in appalto dei "Lavori di riqualificazione area sportiva Ferrarini "Cittadella dello sport" - Primo stralcio:
 - arch. Umberto Visone, Dirigente a tempo determinato dell'Area Territorio del Comune di Castelnuovo Rangone e Dirigente a tempo determinato della Struttura tecnica dell'Unione Terre di Castelli - Presidente;
 - arch. Alessandro Mordini, Direttore Tecnico della Società Gestioni Patrimoniali SRL a socio unico del Comune di Sassuolo - esperto;
 - ing. Francesco Paone – dipendente a tempo indeterminato del Comune di Castelfranco Emilia – categoria D - Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio - esperto;
 affinché svolga l'esame e la valutazione delle offerte tecnica ed economica nonché tutte le restanti operazioni che la legge e il bando di gara riservano a detto organo collegiale;
2. di affidare le funzioni di segretario verbalizzante a Monica Prandi, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Soliera (MO), inquadrata nella categoria C, in comando presso il Comune di Castelfranco Emilia con assegnazione al Settore Servizi al Cittadino, riservandosi di individuare - senza ricorrere all'adozione di ulteriore provvedimento ma dandone semplicemente atto nel verbale di gara - altro dipendente qualora la stessa sia impossibilitata;

3. di stimare l'impegno della Commissione giudicatrice in tre sedute, deputate all'esame e valutazione delle offerte tecnica ed economica nonché tutte le restanti operazioni che la legge e il bando di gara riservano a detto organo collegiale, dando atto che, con determinazione n. 1308 del 12/12/2017 del dirigente del Settore tecnico e sviluppo del territorio, è stato stabilito un compenso di euro 150,00 lordi per ciascuna seduta;
4. di quantificare la spesa connessa alla nomina della Commissione giudicatrice in euro 488,25 riconducibili al compenso per il solo Presidente esterno arch. Umberto Visone, stante la gratuità della prestazione che sarà resa dal membro esterno arch. Alessandro Mordini;
5. di impegnare la somma di **Euro 488,25** come segue:
 - **€ 450,00 a titolo di compenso** a favore dell'arch. Umberto Visone, nato a Ottaviano (Na) il 24/03/1968, C.F.VSNMRT68C24G190M, imputando la spesa corrispondente ai capitoli 01111.03.03941525 del Bilancio 2018/2020, esercizio 2018, come indicato in calce;
 - **€ 38,25 a titolo di Irap (8,5% del compenso)** a favore di REGIONE EMILIA ROMAGNA, VIALE ALDO MORO, 52 – 40100 BOLOGNA BO, CF 80062590379, imputando la spesa corrispondente ai capitoli 01111.02.02060125 del Bilancio 2018/2020, esercizio 2018, come indicato in calce;
6. di procedere tempestivamente, comunque prima dell'insediamento della commissione, alla pubblicazione sul profilo del committente, nella sezione "amministrazione trasparente", della composizione della commissione giudicatrice, dei curricula dei componenti (art. 29, comma 1, d.lgs. n. 50/2016), dell'eventuale compenso dei singoli commissari e del costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina;
7. di quantificare l'effettivo compenso da corrispondere all'arch. Umberto Visone a intervenuto espletamento della procedura di gara sulla base del numero di sedute svolte, liquidando la corrispondente somma ai sensi del Regolamento comunale di Contabilità

Castelfranco Emilia, 22/02/2018

**Determinazione n. 136 del
22/02/2018**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AL
CITTADINO

Dott.ssa Manuela Bonettini

- Il 13/06/2018 veniva assunta la Determinazione Dirigenziale n. 488 che di seguito si riporta:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

PREMESSO che, con decreto del Sindaco n. 41330 del 30/09/2015, la dott.ssa Manuela Bonettini è stata incaricata quale dirigente Responsabile ai progetti strategici in ambito dei Servizi al Cittadino del Comune di Castelfranco Emilia, attribuendo alla medesima le funzioni previste dall'art. 107, comma 2 e 3, del D.lgs. n. 267/00, a far tempo dal giorno 1 ottobre 2015;

DATO ATTO:

- che, ai sensi della legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è la Dirigente responsabile ai progetti strategici in ambito dei Servizi al Cittadino, Manuela Bonettini;
- che il suddetto Responsabile non si trova in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale;

RICHIAMATE le determinazioni:

- n. 1308 del 12.12.2017 del Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo Territorio del Comune di Castelfranco Emilia, arch. Bruno Marino, con la quale si è provveduto:
 - ad approvare gli elaborati tecnici;
 - alla determinazione del quadro economico dei lavori relativi alla procedura di gara in oggetto;
 - a individuare la procedura aperta quale metodo di scelta del contraente;
 - alla definizione del criterio di aggiudicazione, optando per il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a), del D.lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- n. 1474 del 28.12.2017 del Dirigente responsabile ai progetti strategici in ambito dei Servizi al Cittadino in qualità di Responsabile della Centrale Unica di Committenza, con cui – preso atto della determinazione n. 1308/2017 del Settore tecnico e sviluppo del territorio - è stato approvato il bando di gara corredato dei seguenti allegati:
 - modulo allegato 1 - Dichiarazioni sostitutive finalizzate alla partecipazione alla gara in oggetto, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
 - modulo per dichiarazioni integrative al modello DGUE;
 - il modulo allegato 2 - Dichiarazione sostitutive ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ai fini della formulazione dell'offerta economica;



A
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Protocollo N.0043175/2018 del 05/11/2018 "Class. 2.2 «Consiglio»" Documento Principale

CONSTATATO che il bando di gara relativo alla procedura in oggetto è stato pubblicato con le seguenti modalità:

- per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 5a Serie Speciale Contratti Pubblici, in data 29/12/2017 n. 149;
- su un quotidiano di interesse nazionale (Avvenire) e su un quotidiano aventi particolare diffusione nella Regione Emilia Romagna (Gazzetta di Modena);
- sul sito del Comune di Castelfranco Emilia: <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it> con accesso libero, diretto e completo a decorrere dal 29.12.2017 al 13.02.2018;
- all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castelfranco Emilia dal 29.12.2017 al 13.02.2018, registro albo n. 57904;
- sul sito della Regione Emilia Romagna SITAR, assolvendo così l'obbligo relativo alla pubblicazione sul sito informatico dell'osservatorio e del Ministero delle Infrastrutture;

VISTI i verbali di gara in data 15.02.2018, 23.02.2018, 07.03.2018 e 14.03.2018 relativi alla procedura in oggetto, posti agli atti d'ufficio, da cui si desumono i lavori dell'Autorità di Gara e della Commissione Giudicatrice, e in particolare:

- la soglia di anomalia risulta pari a 64 punti quanto all'offerta qualitativa e a 16 quanto all'offerta quantitativa;
- la migliore offerta risulta quella presentata dal costituendo RTI DELFINO SPORT SRL, con sede in Via Nazionale per Teramo 132 – 64023 MOSCIANO S.ANGELO (TE) - CF e P.I. 00691360671 (Capogruppo Mandataria) e FELIZIANI ITALO SRL UNIPERSONALE con sede in Via Tirso 7 – 64100 Teramo (TE), CF e P.I. 01951710670 (Mandante), che ha ottenuto un punteggio per l'offerta tecnica pari a 72,6667 punti e un punteggio per l'offerta economica pari a 20 punti, per un punteggio complessivo di 92,667 punti, risultando, pertanto, anormalmente bassa;

EVIDENZIATO:

- che, con nota della Centrale Unica di Committenza prot. n. 13325 del 23.03.2018, veniva dato avvio all'endoprocedimento afferente l'anomalia dell'offerta, comunicando al RUP, ing. Sossio Paone, la necessità di procedere per le valutazioni di competenza;
- con nota prot. 14263 del 29.03.2018 il RUP ha avviato il procedimento di verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., richiedendo alla ditta Delfino Sport srl di presentare per iscritto, entro il 13.04.2018, le giustificazioni a corredo dell'offerta presentata;
- con nota assunta al protocollo del Comune di Castelfranco Emilia n. 16134/2018 del 13.04.2018, la ditta ha presentato le giustificazioni richieste;
- che, per la specificità e complessità della procedura in oggetto e del relativo endoprocedimento di verifica dell'anomalia, il RUP ha ritenuto di chiedere il supporto della Commissione Giudicatrice, rappresentandolo alla Centrale Unica di Committenza;
- che il Dirigente Responsabile della Centrale Unica di Committenza, con nota prot. 19206 del 09.05.2018, ha richiesto alla Commissione Giudicatrice nominata con determinazione n. 136 del 22.02.2018 di supportare il RUP;
- che, in data 22.05.2018, il RUP e la Commissione Giudicatrice redigevano il verbale relativo alla valutazione dell'anomalia dell'offerta presentata dal costituendo Raggruppamento, giudicandola ammissibile, come si evince dal verbale conservato agli atti del fascicolo della procedura;



A
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Protocollo N.0043175/2018 del 05/11/2018 "Class. 2.2 «Consiglio»" Documento Principale

CONSTATATO:

- che gli operatori economici in R.T.I. DELFINO SPORT SRL (Capogruppo Mandataria) - FELIZIANI ITALO SRL UNIPERSONALE (Mandante), hanno offerto un ribasso del 22,95% sulla base di gara di € 545.000,00, importo pari a € 419.922,50 oltre agli oneri di sicurezza di € 2.365,00 per una somma complessiva di € 422.287,50 (Iva esclusa);
- che, in sede di gara, il costituendo Raggruppamento temporaneo ha dichiarato che l'esecuzione sarà effettuata nella misura del 76,20% dalla Capogruppo Mandataria e nella misura del 23,80% dalla Mandante;
- che è stato dichiarato di ricorrere all'affidamento in subappalto delle lavorazioni (posa canaletta di drenaggio in cls campo di calcio, preparazione del fondo delle superfici murarie interne con isolante acrilico e tinteggiatura con smalti murali spogliatoi, manutenzione impianti termoidraulici) riconducibili alla categoria OG1 nella misura del 100%;
- che a carico del Comune di Castelfranco Emilia occorre impegnare la somma di € 419.922,50 oltre agli oneri di sicurezza di € 2.365,00 per una somma complessiva di € 422.287,50 (Iva esclusa) per la realizzazione dei lavori, di competenza del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio;

PRECISATO:

- che, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva diventa efficace a seguito della verifica del possesso in capo all'operatore economico dei requisiti prescritti per la partecipazione alla gara;
- che il Responsabile del procedimento ha svolto i controlli dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, attraverso il sistema AVCPASS, a eccezione della richiesta della verifica del rispetto della Legge 68/99, che è stata effettuata con il sistema tradizionale;
- che sono stati svolti i controlli relativi al possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 83 del D.lgs. 50/2016;
- che i controlli previsti per la verifica dei requisiti sopraindicati, conservati agli atti d'ufficio, hanno avuto esito regolare;
- che è stato acquisito il DURC attestante la regolarità contributiva di DELFINO SPORT SRL, con scadenza in data 16/06/2018 mediante accesso online sul sito INPS - protocollo INAIL_10576270 del 16.02.2018;
- che è stato acquisito il DURC attestante la regolarità contributiva di FELIZIANI ITALO SRL UNIPERSONALE, con scadenza in data 22/06/2018 mediante accesso online sul sito INPS - protocollo INAIL_10655466 del 22.02.2018;

PUNTUALIZZATO:

- che, in conformità a quanto indicato nell'art. 91 D.lgs. 159/2011, prima della stipula del contratto, è prevista l'acquisizione della Comunicazione antimafia nei confronti del costituendo R.T.I. DELFINO SPORT SRL, con sede in Via Nazionale per Teramo 132 – 64023 MOSCIANO S.ANGELO (TE) - CF e P.I. 00691360671 (Capogruppo Mandataria) e FELIZIANI ITALO SRL UNIPERSONALE con sede in Via Tirso 7 – 64100 Teramo (TE), CF e P.I. 01951710670 (Mandante);
- che, in tal senso, la Centrale Unica di Committenza ha avviato la richiesta tramite la Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) - (rif. PR_TEUTG_ingresso_0028162_20180523 per DELFINO SPORT SRL - rif. PR_TEUTG_ingresso_0028235_20180523 per il FELIZIANI ITALO SRL UNIPERSONALE, ferma restando la competenza, per i successivi atti, dell'Ufficio Contratti del Settore Programmazione Economica e Bilancio;
- che la richiesta PR_TEUTG_ingresso_0028162_20180523, ha avuto esito negativo;



A
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Protocollo N.0043175/2018 del 05/11/2018 "Class. 2.2 «Consiglio»" Documento Principale

- che la richiesta PR_TEUTG_ingresso_0028235_20180523, ha avuto esito negativo;
RILEVATO che sussistano i presupposti per disporre l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dei LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA FERRARINI "CITTADELLA DELLO SPORT" - PRIMO STRALCIO;

DATO ATTO:

- che il CIG attribuito alla procedura in oggetto è 7326510B4E;
- che il CUP attribuito alla procedura in oggetto è J17H17000700004;
- che la presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012;
- che per l'appaltatore sussiste l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L. 136/2010;

VISTI:

- il D.lgs. n. 50/2016, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 56/2017;
- l'art. 50, comma 10, e l'art. 183 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità comunale;
- il regolamento dell'attività contrattuale del Comune;

DETERMINA

1. di aggiudicare in via definitiva l'appalto in oggetto a favore del costituendo R.T.I. DELFINO SPORT SRL, con sede in Via Nazionale per Teramo 132 – 64023 MOSCIANO S.ANGELO (TE) - CF e P.I. 00691360671 (Capogruppo Mandataria, che eseguirà le lavorazioni nella misura del 76,20%) e FELIZIANI ITALO SRL UNIPERSONALE con sede in Via Tirso 7 – 64100 Teramo (TE), CF e P.I. 01951710670 (Mandante, che eseguirà le lavorazioni nella misura del 23,80%);
2. di provvedere alla pubblicazione di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012;
3. di trasmettere il presente atto Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo Territorio del Comune di Castelfranco Emilia, affinché provveda, per quanto di propria competenza, all'adozione degli atti e provvedimenti necessari per la gestione della fase che segue l'aggiudicazione definitiva.

Castelfranco Emilia, 13/06/2018

**Determinazione n. 488 del
13/06/2018**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AL
CITTADINO

Dott.ssa Manuela Bonettini

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- Il 31/10/2018, sul sito web <https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=MGDBIJSZMC4OPFPDXYW5ZT6H64&q=castelfranco%20or%20emilia> veniva pubblicata la **Sentenza N. 00809/2018 REG.PROV.COLL. N. 00576/2018 REG.RIC.** che di seguito si riproduce integralmente:



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la **Emilia** Romagna
(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente
SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 576 del 2018, proposto da Green Power Service S.r.l., Effe Gi Impianti S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dagli avvocati Marco Feroci, Silvia Caricato, Maria Giovanna Addario, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Maria Giovanna Addario in Bologna, via della Zecca;

contro

Comune di **Castelfranco Emilia** (Mo), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Barbara Bellentani, Alessia Trenti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Barbara Bellentani in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34;

nei confronti

Delfino Sport S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Giovanni Monti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Milano, via Marcello Malpighi;
Feliziani Italo S.r.l. Unipersonale non costituito in giudizio;



per l'annullamento

- della Determina n. 488 del 13/06/2018, comunicata a mezzo PEC in data 20/06/2018 al RTI Green Power Service Srl – Limonta Sport SpA – Effe Gi Impianti Srl, che dispone l'aggiudicazione definitiva della gara per Lavori di riqualificazione area sportiva Ferrarini “Cittadella dello sport” – primo stralcio – CIG 7326510B4E – CUP: J17H17000700004 a favore del RTI Delfino Sport Srl (capogruppo mandataria) e Feliziani Italo Srl Unipersonale (mandante);
- del verbale di seduta riservata del 23/02/2018;
- del verbale di seduta riservata del 22/05/2018;
- nonché per la dichiarazione di inefficacia ai sensi e per gli effetti degli artt. 121, comma 1, lett. c) e d) e 122 del D.Lgs. n. 104/2010, del contratto di appalto eventualmente stipulato tra la S.A. e l'aggiudicatario con conseguente subentro del RTI Ricorrente nel contratto e nei lavori;
- in subordine, domanda per il risarcimento dei danni.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Comune di **Castelfranco Emilia** (Mo) e di Delfino Sport S.r.l.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 24 ottobre 2018 il dott. Marco Morgantini e uditi per le parti i difensori Maria Giovanna Addario, Barbara Bellentani e Giovanni Monti.;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1. Con determinazione a contrarre n. 1308 del 12/12/2018 veniva indetta la gara per i lavori di riqualificazione dell'area sportiva Ferrarini primo stralcio mediante



procedura aperta con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ex art 95 co 2 D.Lgs 50/2016.

Entro il termine fissato nel giorno 13/2/2018 pervenivano le domande di partecipazione alla gara da parte di 5 operatori economici.

In data 15/2/2018 si svolgeva la prima seduta pubblica di gara volta a verificare la regolarità della documentazione amministrativa presentata dalle concorrenti. Queste venivano ammesse alla fase successiva.

I lavori proseguivano in sedute riservate dinanzi la Commissione di aggiudicazione

nominata ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.lgs. n. 50/2016 per la valutazione delle offerte tecniche nei giorni 23.02.2018 e 07.03.2018 ; infine si procedeva in seduta pubblica con l'apertura della offerta economica in data 14.03.2018.

Il punteggio attribuito all'offerta tecnica presentata dal RTI Green Power service – Limonta- Effeigi impianti ammontava a 76,2222 e il punteggio attribuito alla RTI Delfino Feliziani ammontava a 72,6667.

In data 14/3/2018 venivano aperte le offerte economiche. Il RTI della capogruppo Delfini offriva un ribasso di 22,95%, il RTI della capogruppo Green Power Service offriva un ribasso di 9,83 %. L'offerta economica portava perciò all'inversione delle posizioni nella graduatoria definitiva in quanto il RTI Delfini e Feliziani otteneva 20 punti per il maggior ribasso, con un punteggio complessivo pari a 92,6667 mentre il RTI Green Power service otteneva 13,0893 punti per l'offerta economica, ottenendo un punteggio complessivo di 89,3115.

Riscontrata l'anomalia dell'offerte, con nota della Centrale Unica di Committenza prot. n. 13325 del 23.03.2018, veniva dato avvio all'endoprocedimento di verifica.

In data 22.05.2018, il RUP e la Commissione Giudicatrice redigevano il verbale relativo alla valutazione dell'anomalia dell'offerta presentata dal costituendo Raggruppamento, giudicandola congrua.



Successivamente con determinazione n. 488 del 13/6/2018 veniva adottato il provvedimento di aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore del RTI primo classificato, composto da Delfino e Feliziani.

Con PEC del 20/6/2018 venivano effettuate le comunicazioni agli interessati ai sensi dell'art. 76 Dlgs. 50/2016 e si procedeva alla pubblicazione sul sito istituzionale.

In base al ribasso offerto dall'operatore economico, primo classificato, pari a 22,95%

sull'importo a base d'asta pari a € 545.000,00, l'importo del contratto d'appalto diveniva pari ad € 419.922,50 oltre agli oneri di sicurezza di € 2.365,00 per una somma complessiva di € 422.287,50 (i.v.a. esclusa).

In data 31 Agosto 2018 il Comune di **Castelfranco Emilia** ha consegnato, "in via di urgenza" i lavori per cui è causa alla Delfino Sport s.r.l. ed in data 5 Settembre 2018 è stato stipulato il contratto di appalto dei lavori medesimi, ora in corso di esecuzione.

2. Il ricorso è fondato.

Il collegio ritiene che l'offerta tecnica presentata dalla controinteressata avrebbe dovuto essere esclusa dalla gara.

Infatti è stato rilevato da parte ricorrente quanto segue con riferimento alla formulazione dell'offerta tecnica:

-) Criterio E (peso filato erba artificiale, punteggio massimo 4). In relazione a questo requisito il RTI Delfino ha proposto un peso filato erba artificiale maggiore – uguale a 13000 dtex (relazione descrittiva all'offerta tecnica – Doc. n. 10 di parte ricorrente, pagina 2). In base alla legge di gara, a tale caratteristica del filato corrisponde un attribuzione di punteggio pari a 4 (bando di gara pagina 2). Tuttavia, il valore nominale espresso nell'attestato di sistema del prodotto allegato dal medesimo RTI Delfino alla propria



offerta tecnica (schede tecniche - Doc. n. 11 di parte ricorrente, pagina 1) riporta un dato differente vale a dire maggiore di 12000 dtex a cui la legge di gara attribuisce un punteggio di gara pari a 3 (e non 4 come invece riconosciuto dalla S.A.);

-) Criterio L (spessore sottotappeto, punteggio massimo 5). In relazione a questo requisito il RTI Delfino ha proposto uno spessore sottotappeto maggiore di 14,50 mm (relazione descrittiva all'offerta tecnica – Doc. sub 10 di parte ricorrente, pagina 4). In base alla legge di gara, a tale caratteristica corrisponde un'attribuzione di punteggio pari a 5. Tuttavia, il valore nominale espresso nel relativo attestato di sistema allegato dal medesimo RTI Delfino alla propria offerta tecnica (Doc. sub 11 di parte ricorrente, pagina 1) riporta un dato differente, vale a dire uno spessore di sottotappeto uguale (non maggiore) a 14,50 mm al quale la legge di gara attribuisce un punteggio di gara pari a 2 (e non 5 come invece riconosciuto dalla stazione appaltante).

Secondo l'amministrazione e la controinteressata non vi sarebbe discrasia tra quanto indicato nell'offerta tecnica e nell'attestato di sistema perché:

- le attestazioni ammettono una tolleranza del 10 per cento;
- la controinteressata si è impegnata a fornire un prodotto delle caratteristiche pari a 13.000 dtex per quanto riguarda il criterio E e maggiore di 14,50 mm per quanto riguarda il criterio L.

Il collegio non condivide le eccezioni della resistente e della controinteressata.

Il bando di gara disciplina a pagina 17 l'offerta tecnica nel senso che per ciascuno dei criteri di valutazione dovrà essere prodotta una descrizione sintetica, accompagnata dalle relative schede tecniche in modo da rendere univoca l'identificazione delle caratteristiche offerte.



La controinteressata, per quanto sopra precisato e con riferimento ai criteri E ed L ha fornito una descrizione tecnica difforme dalla scheda tecnica.

Ne è derivata, in contrasto col bando di gara, una divergenza tra i valori indicati rispettivamente nell'offerta tecnica e nella scheda tecnica.

Né tale discrasia poteva essere superata per effetto del c.d. soccorso istruttorio perché il nono comma dell'art. 83 del d. lgs. n° 50 del 2016 esclude l'offerta tecnica dall'ambito di applicazione del soccorso istruttorio.

Riguardo il margine di tolleranza questo prevede sia un 10 per cento superiore che un 10 per cento inferiore. Il margine di tolleranza non modifica la specifica ed univoca individuazione del valore di riferimento pena la sua indeterminazione e la sua inidoneità a fornire un valore di riferimento certo.

Una cosa è il valore di riferimento, altra cosa è il margine di tolleranza.

Né può farsi riferimento all'impegno contrattuale della controinteressata perché l'impegno contrattuale deve essere coerente con le caratteristiche cui fa riferimento la scheda tecnica, così come previsto nel bando di gara. Sotto tale profilo la scheda tecnica segna un doveroso limite all'ambito di manifestazione della proposta contrattuale.

Ne è conseguita oltre che la violazione del bando di gara anche la violazione dei principi di correttezza e di trasparenza codificati dall'art. 30 del d. lgs. n° 50 del 2016.

Infatti la prescrizione del bando di gara riguardo la corrispondenza dell'offerta tecnica con la scheda tecnica è posta a presidio della correttezza e della trasparenza della gara a prescindere dal calcolo degli indebiti vantaggi che sono derivati in termini di punteggio.

L'offerta della controinteressata doveva pertanto essere esclusa dalla gara perché in contrasto con le disposizioni del bando volte a salvaguardare la correttezza e la trasparenza della gara.



La necessaria esclusione dell'offerta della controinteressata non richiede pertanto l'esame della questione di quanto i sopra indicati vizi possano avere influito sull'entità del punteggio attribuito nella procedura di gara.

Per gli stessi motivi non si rende necessario un nuovo espletamento della gara.

Il collegio evidenzia comunque che ove si ritenesse, in astratta ipotesi, che le sopra descritte anomalie dell'offerta della controinteressata comportino non l'esclusione, ma il ricalcolo del punteggio, tale ricalcolo avrebbe l'effetto di collocare la controinteressata non più al primo, ma al secondo posto con la conseguenza che la gara avrebbe dovuto essere aggiudicata alla ricorrente.

Infatti dovrebbero essere tolti quattro punti (uno in relazione al criterio E e tre in relazione al criterio L. Il punteggio complessivo del RTI Delfino passerebbe dunque da 92,6667 a 88, 6667. La ricorrente col punteggio di 89,3115 si collocherebbe dunque al primo posto e diverrebbe comunque l'aggiudicataria.

Anche in tale prospettiva di ricalcolo del punteggio non si renderebbe comunque necessario un nuovo espletamento della gara.

Il ricorso merita pertanto accoglimento.

Restano assorbiti gli ulteriori motivi di ricorso.

3. Deve quindi essere esaminata la questione se, oltre all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva, debba essere anche dichiarata l'inefficacia del contratto con conseguente subentro della ricorrente alla controinteressata.

Il collegio richiama l'art. 122 del cod. del proc. amm. secondo cui il giudice che annulla l'aggiudicazione definitiva stabilisce se dichiarare inefficace il contratto, fissandone la decorrenza, tenendo conto, in particolare, degli interessi delle parti, dell'effettiva possibilità per il ricorrente di conseguire



l'aggiudicazione alla luce dei vizi riscontrati, dello stato di esecuzione del contratto e della possibilità di subentrare nel contratto, nei casi in cui il vizio dell'aggiudicazione non comporti l'obbligo di rinnovare la gara e la domanda di subentrare sia stata proposta.

Al riguardo si deve considerare che in data 31 Agosto 2018 il Comune di **Castelfranco Emilia** ha consegnato, “in via di urgenza” i lavori per cui è causa alla Delfino Sport s.r.l. ed in data 5 Settembre 2018 è stato stipulato il contratto di appalto dei lavori medesimi, ora in corso di esecuzione.

Il contratto (art. 4) ha previsto che il termine di esecuzione sia di 183 giorni decorrenti dal 31 Agosto 2018.

Il collegio ritiene pertanto che l'interesse ad un'ordinata esecuzione dell'opera non consenta il subentro di parte ricorrente nel contratto d'appalto.

Deve essere invece accolta la domanda di risarcimento per equivalente.

Sotto tale profilo il danno è stato quantificato specificamente da parte ricorrente nella misura di Euro 12.750 quali spese vive sostenute per partecipare alla gara. L'ammontare di tali spese non è stato contestato dall'amministrazione e deve essere oggetto di doveroso risarcimento.

Parte ricorrente chiede poi il riconoscimento del mancato utile nella misura del 10% dell'offerta netta di Green Power, pari ad € 491.426,50; in subordine nella misura del 5% della medesima offerta e in ulteriore subordine da determinarsi in via equitativa anche ai sensi dell'art. 1226 c.c..

Il collegio ritiene che tale ulteriore voce di danno non possa essere riconosciuta.

Infatti parte ricorrente non ha fornito specifica prova del mancato utile, posto che, ai sensi dell'art. 124 cod. proc. amm., il risarcimento del danno per equivalente da illegittima privazione dell'appalto deve essere "subito e provato" (così Consiglio di Stato V n° 5546 del 27 Novembre 2017).



La valutazione equitativa, ai sensi dell'art. 1226, c.c., in combinato con l'art. 2056, c.c., è ammessa soltanto in presenza di situazione di impossibilità o di estrema difficoltà di una precisa prova sull'ammontare del danno; la parte danneggiata non può sottrarsi all'onere probatorio su di essa gravante e rimettere l'accertamento dei propri diritti all'attività del consulente tecnico d'ufficio, senza dedurre quantomeno i fatti e gli elementi specifici posti a fondamento di tali diritti; la prova, in ordine alla quantificazione del danno, può essere raggiunta anche mediante presunzioni ma, in conformità alla regola generale di cui all'art. 2729, c.c., esse devono essere dotate dei requisiti legali della gravità, precisione e concordanza, mentre non può attribuirsi valore probatorio ad una presunzione fondata su dati meramente ipotetici, quali ad esempio quello fondato su una percentuale forfettaria del ricavo. Nell'azione di responsabilità per danni il principio dispositivo opera con pienezza e non è temperato dal metodo acquisitivo proprio dell'azione di annullamento (ex art. 64, commi 1 e 3, c.p.a.); quest'ultimo, infatti, in tanto si giustifica in quanto sussista la necessità di equilibrare l'asimmetria informativa tra amministrazione e privato la quale contraddistingue l'esercizio del pubblico potere ed il correlato rimedio dell'azione di impugnazione, mentre non si riscontra in quella di risarcimento dei danni, in relazione alla quale il criterio della c.d. vicinanza della prova determina il riespandersi del predetto principio dispositivo sancito in generale dall'art. 2697, primo comma, c.c. (così Consiglio di Stato Ad. Plen. n° 2 del 12 Maggio 2017).

In conclusione l'accoglimento del ricorso comporta l'annullamento dell'aggiudicazione e la condanna del comune di **Castelfranco Emilia al risarcimento del danno nella misura di Euro 12.750.**

È invece respinta la domanda di subentro nel contratto.



La condanna alle spese segue la soccombenza con liquidazione nella misura di Euro 5.000 a carico del comune di **Castelfranco Emilia** e di Euro 5.000 a carico della controinteressata.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'**Emilia Romagna** (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto,

annulla la determina di aggiudicazione definitiva di cui in epigrafe;

respinge la domanda di subentro nel contratto;

condanna l'amministrazione resistente al risarcimento del danno nei confronti di parte ricorrente nella misura di Euro 12.750;

condanna l'amministrazione resistente e la controinteressata Delfino Sport s.r.l. alle spese del giudizio nei confronti di parte ricorrente nella misura di Euro 5.000 a carico del comune di **Castelfranco Emilia** ed Euro 5.000 a carico di Delfino Sport s.r.l.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Bologna nella camera di consiglio del giorno 24 ottobre 2018 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Di Nunzio, Presidente

Umberto Giovannini, Consigliere

Marco Morgantini, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Marco Morgantini

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Nunzio

IL SEGRETARIO



INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA

- Oltre a quanto indicato nella Sentenza di condanna innanzi trascritta, se e quali costi diretti e/o indiretti ha effettivamente sostenuto il Comune durante tutto l'iter procedimentale inerente la controversia in trattazione;
- Quali sono i motivi che hanno portato, in data 31 Agosto 2018 a consegnare, "in via di urgenza", i alla Delfino Sport s.r.l. ed in data 5 Settembre 2018 alla stipula del contratto di appalto dei lavori medesimi, ora in corso di esecuzione
- Qual è il giudizio che esprime sulla gestione del **Settore Lavori Pubblici** in generale e in particolare in merito alla procedura in trattazione;
- Qual è il giudizio che esprime sulla gestione del **Settore Servizi al Cittadino - Centrale Unica Committenza** in generale e in particolare in merito alla procedura in trattazione;
- In relazione alla condanna risarcitoria inflitta al Comune di Castelfranco Emilia di cui alla Sentenza innanzi trascritta, se intende esercitare azione di "rivalsa" nei confronti dei responsabili ovvero, in caso di risposta negativa, per quali motivi ovvero se intende assumere altri provvedimenti e quali;
- Quale compenso e/o premio e/o altra dazione è stata eventualmente ed effettivamente attribuita e/o riconosciuta e/o erogata sia ai componenti della Commissione di gara che all'Autorità di Gara;
- Considerato che il TAR ha annullato la Determinazione Dirigenziale n. 488 del 13/06/2018, quali provvedimenti saranno assunti e quando per eseguire il dispositivo della **Sentenza N. 00809/2018 REG.PROV.COLL. N. 00576/2018 REG.RIC.**

Castél - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 02/11/2018



Cristina Girotti Zirotti
Capogruppo Lega



A
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Protocollo N.0043175/2018 del 05/11/2018 'Class.' 2.2 «Consiglio» Documento Principale